

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE

La XI Commissione,

premesso che:

nella società Aeroporti di Roma a causa del blocco del *turn over* e degli esodi incentivati si è registrato un calo occupazionale di 1250 unità a cui vanno aggiunti gli oltre 1000 passaggi conseguenti alla terziarizzazione del *catering*. Ciò è avvenuto nonostante che dal 1993 ad oggi la società abbia triplicato gli utili di bilancio, abbia visto aumentare del 30 per cento il traffico aereo e passeggeri, abbia ricevuto migliaia di miliardi di finanziamento statale;

le uniche assunzioni recenti hanno riguardato i lavoratori precari nella misura di 1600 addetti nella società Aeroporti di Roma (di cui la metà *part time*) rispetto a un totale di 4126 addetti con contratto a tempo indeterminato;

i lavoratori precari sono sottoposti a continui ricatti e abusi: sistematiche richieste di allungamenti dei turni giornalieri *part time*, negazione dei diritti sindacali, sistematiche richieste di lavoro straordinario nei giorni di riposo settimanale, richieste di lavoro straordinario in occasione degli scioperi;

nella società Alitalia le stesse condizioni di lavoro vengono applicate ad oltre 700 lavoratori precari in forza in tutti gli scali passeggeri e al servizio prenotazioni. Questa azienda, dopo i sacrifici effettuati per il risanamento, oggi è in forte attivo di bilancio e in condizione di creare posti di lavoro stabili;

i lavoratori precari non hanno alcuna garanzia di sbocco occupazionale e

molti di loro sono all'ottavo contratto a tempo determinato. Il caso limite è costituito dalle aziende di *catering* terziarizzate dove circa 25 lavoratori hanno avuto quattordici contratti a tempo determinato e una riduzione del salario del 40 per cento in virtù del contratto a basso costo stipulato all'atto della cessione;

risulta non plausibile che aziende del trasporto aereo e società operanti negli aeroporti, pur essendo in attivo di bilancio e in forte espansione produttiva, riducano l'occupazione e utilizzino a dismisura il lavoro precario;

risulta che le aziende del trasporto aereo e le società operanti negli aeroporti abbiano avuto inaccettabili atteggiamenti di intimidazione e ritorsione nei confronti dei lavoratori precari che hanno aderito agli scioperi a sostegno della vertenza;

gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino sono il più grande polo produttivo del Lazio;

impegna il Governo:

a richiedere alle società Aeroporti di Roma, Alitalia, Sodecar, Ligabue e Sap di Firenze l'apertura immediata di un tavolo di trattative per garantire regole certe e sbocchi occupazionali stabili ai lavoratori con contratto a tempo determinato;

a fornire spiegazioni circa gli atteggiamenti antisindacali segnalati, nonché a garantire che non vengano effettuate discriminazioni e ritorsioni nei confronti dei lavoratori che hanno aderito agli scioperi;

ad attivarsi presso le società interessate, l'Intersind e l'Assoaeroporti al fine di avere un loro concreto intervento nella vertenza.

(7-00576) « Strambi, Boghetta, Eduardo Bruno ».